

AGEFIS in audizione alla Camera: “Rafforzare il ruolo dei professionisti tecnici nel Superbonus del 110 per cento e confermare la detraibilità degli oneri relativi”

“I professionisti tecnici possono rivestire un ruolo centrale ai fini del Superbonus, favorendo la nascita di un credito d'imposta sano a tutela dei cittadini e delle imprese coinvolte, operando anche tramite le verifiche preliminari sullo stato legittimo dell'immobile”, ha affermato il presidente dell'Associazione dei Geometri fiscalisti (AGEFIS), Mirco Mion, nel corso dell'audizione che si è tenuta il 28 ottobre. Affinché ciò sia possibile è necessario, tra l'altro, confermare espressamente la detraibilità di tali spese, anche in caso di mancata successiva esecuzione dell'intervento.

Davanti alla commissione presieduta dall'onorevole Ugo Parolo, AGEFIS ha evidenziato come l'estrema complessità normativa ponga una costante sfida d'aggiornamento a tutti gli operatori coinvolti nel Superbonus del 110 per cento (operatori professionali, funzionari pubblici, tecnici operanti nell'ambito di Esco, aziende e istituti di credito).

L'opportunità del Superbonus

L'attuazione compiuta di questa misura agevolativa può tradursi nella riqualificazione in chiave energetica e/o antisismica di un numero rilevante di edifici del patrimonio edilizio, a tutto vantaggio della collettività e dei cittadini che li possiedono. *“Occorre tuttavia scongiurare gli scenari di mancata o falsa partenza, così come quello di partenza con arrivo errato – ha affermato il presidente di AGEFIS, Mirco Mion - in cui il cittadino e/o le imprese coinvolte si trovano di fronte a una procedura che non si perfeziona correttamente, poiché il credito d'imposta non matura correttamente e non viene acquisito dall'istituto di credito o viene in seguito contestato dall'Amministrazione finanziaria”.*

Sulla scorta della propria esperienza tecnica, AGEFIS ha rimarcato la centralità del professionista tecnico per creare un credito d'imposta *“genuino”*, dalla spendita diretta in dichiarazione dei redditi alla sua circolazione tramite cessione. *“Tutto il settore si sta concentrando sulla parte delle certificazioni e asseverazioni – ha avvertito il presidente Mion – parzialmente dimenticando che ancor prima di effettuare qualsivoglia studio di fattibilità è necessario un enorme lavoro di verifica prodromica che rischia di diventare il vero cortocircuito dell'intera operazione. L'attività di verifica dello stato legittimo richiede dunque verifiche e attività professionali approfondite, soprattutto nelle ipotesi degli immobili più risalenti nel tempo”.*

I chiarimenti necessari

Si rischia tuttavia che tali attività vengano viste dal cittadino e dai condòmini come un costo non recuperabile, generando una nefasta corsa al risparmio sulle verifiche più significative che devono essere eseguite: esplicitare la detraibilità delle spese professionali sostenute dal committente per la verifica dello stato legittimo dell'immobile, finalizzata all'esecuzione di interventi di Superbonus e confermare tale detraibilità anche nell'eventualità in cui si dovesse decidere di non dar corso al prospettato intervento di riqualificazione.

“Il Superbonus offre inoltre l'opportunità per incentivare la crescita dei professionisti in esso coinvolti e delle imprese impegnate ad eseguire i relativi interventi”, ha aggiunto Mion. Appare indispensabile, tuttavia, l'esigenza che il quadro regolatorio trovi entro tempi rapidi un assetto definitivo e stabile nel tempo. Ciò anche per venire incontro all'esigenza degli operatori coinvolti di poter dare indicazioni certe ai potenziali clienti.

AGEFIS – Associazione dei Geometri Fiscalisti

UFFICIO STAMPA

[0125 1929055](tel:01251929055) | [392 6314137](tel:3926314137)
press@agefis.it | www.agefis.it